



CAI

NOTIZIARIO

Gazzada Schianno

Trekking

Valmalenco

Venerdì
10 Giugno
Ore 21,15 in Sede

Videoproiezione sul trekking effettuato nelle montagne della Valmalenco nell'anno 2021

Serata dedicata al ripasso delle tecniche di progressione in conserva su ghiacciaio, con ripasso dei sistemi di legatura, utilizzo dei ramponi e piccozza.

CAI GAZZADA SCHIANNO

Venerdì 24 Giugno
ore 21,15 in sede via Roma 18

50°

CAI Gazzada Schianno

1971  2021

31° Corso Base
SIEL 15° Corso Avanzato 2022
di Escursionismo

Tenuto da accompagnatori del Club Alpino Italiano

Per avvicinarsi alla montagna con sentieri facili e di media difficoltà
BASE E1
10 LEZIONI in DAD e aula
6 ESCURSIONI IN AMBIENTE

Per frequentare con consapevolezza sentieri di difficoltà variabile e ferrate
AVANZATA E2
12 Lezioni in DAD e aula
9 escursioni in ambiente

Per informazioni e programma dettagliato
INFO
www.CAI-SIEL.it
Lezioni online ore 21.00

Scan me

Prima lezione 11 Aprile

Per informazioni:
www.cai-siel.it
segreteria@cai-siel.it

Antonio - 329 201 0770 - Sesto Calende
Diego - 340 2490802 - Somma Lombardo
Emilio - 333 8492735 - Besozzo
Doriano - 331 5239060 - Carnago

Massimiliano - 338 4589826 - Gallarate
Rodolfo - 333 9553110 - Gavirate
Daniele - 39 3193519 - Varano Borghi
Attilio - 349 5925273 - Gazzada

2022 ... Continueremo a festeggiare insieme il 50° di fondazione della nostra Sezione!

Speravamo che il 2021 avrebbe potuto essere, finalmente, l'anno di ripresa in "pieno" di tutte le nostre attività, oltre a festeggiare il 50° di fondazione: un traguardo importante, cui siamo arrivati grazie all'impegno e alla partecipazione di voi, soci e sostenitori.

Nel 2021 abbiamo svolto una serie di appuntamenti, tra cui la mostra del 50° tanti commossi, per il ricordo che le immagini e, soprattutto le persone fotografate, hanno suscitato in loro.

Per il 2022 continueremo a festeggiare e vi informeremo di volta in volta, relativamente alle iniziative che saranno organizzate, sperando possano essere di vostro interesse e gradimento.

Andrea

Buone regole di comportamento per le uscite in gruppo:

- leggi attentamente la relazione della gita e valuta le tue capacità fisiche;
 - attieniti alle istruzioni dei capogita;
 - sii puntuale agli orari;
 - non sopravanzare il conduttore di gita;
 - non abbandonare il gruppo o il sentiero;
 - non ti attardare per futili motivi;
 - coopera al mantenimento dello spirito di gruppo ed alla sua compattezza;
 - rispetta l'ambiente, non abbandonare rifiuti, non cogliere vegetali, non produrre inutili rumori molesti.
- Grazie per la collaborazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

Domenica 5 Giugno 2022

7° Escursione

Lago Panelatte e Forcola di Larecchio (da Arvogno Val Vigezzo)

Quota: Laghetto Panelatte 2063 m./ Forcola di Larecchio 2168 m.

Dislivello in salita/discesa m. 823/928

Durata: ore 4,30/5,00 circa

Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e

calzature adatti alla stagione, bastoncini.

MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Località partenza: Arvogno 1240 m.

Località arrivo: idem

Difficoltà: E

Direttore di escursione: Cristina Capovani, Annalisa Piotto

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 17,00 non soci € 19,00 + assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante l'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione:

Capovani Cristina 340 1595989.

Annalisa Piotto 347 0855089.

L'escursione al lago Panelatte (2063m) in valle Vigezzo, partendo da Arvogno è una bella camminata adatta a tutti. Si raggiunge poi la Forcola di Larecchio poco più avanti per dare una sbirciatina alla selvaggia val Agarina ed al sottostante lago di Larecchio. Escursione simbolo della Valle Vigezzo su uno dei percorsi più importanti in passato per l'inalpamento del bestiame. Su questa mulattiera sono passati per secoli agli alpiani di Toceno, Druogno e Crana con le loro mandrie di bovini per raggiungere in estate i pascoli di alta quota. È, anche per questo, una mulattiera molto bella ed



ancora in buono stato, segnalata con cartelli

Descrizione itinerario: Da Arvogno (mt 1247) si prosegue prima lungo la strada asfaltata fino al ponte sul Melezzo per prendere subito dopo la mulattiera che si segue come scorciatoia. Attraversati alcuni ripidi torrentelli, si giunge all'Alpe Villasco (m 1642) con una baita abbandonata e una fontana con acqua.

Dopo qualche tornante eccoci agli ampi pascoli dell'Alpe Motti (mt 1851) sovrastata dalle lisce lastronate della Pioda di Crana (mt 2430). Sono tre grandi costruzioni ancora in buono stato



con l'edificio adibito a casera in posizione dominante sulla valle. La mulattiera passa accanto alla costruzione più a monte e sale tra pascoli e rare piante di larice; nel piccolo pianoro soprastante è presente una sorgente di acqua freschissima.

Tenendosi alti e alla sinistra delle baite si arriva in prossimità di un piccolo ruscello che si guarda. a questo punto il sentiero lascia nuovamente spazio alla bella mulattiera a scalini che con alcuni tornanti conduce in fine alla cappelletta di San Pantaleone da dove senza raggiungere direttamente il passo di Fontanalba (mt 2026) si piega a sinistra e per ampie praterie, sempre su sentiero ben segnalato, si raggiunge in pochi minuti il lago Panelatte (mt 2063), sovrastato dalla cima bifida del Pizzo del Corno (mt2268). Da qui (traccia gialla) è possibile raggiungere la Forcola di Larecchio (2168m) risalendo il crinale e spostandosi sulla destra.

Il rientro viene fatto sullo stesso sentiero dell'andata.

Domenica 19 Giugno 2022

8° Escursione

Rifugio Daviso – Val Grande di Lanzo 2.280 m. Alpi Graie

Quota: Rifugio Paolo Daviso 2.280 m.

Dislivello in salita/discesa 1.100 m.

Durata: ore 6,00 circa

Attrezzatura consigliata: Abbigliamento e calzature adatti alla stagione, bastoncini.

MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Località partenza: Forno Alpi Graie 1.219 m.

Località arrivo: idem

Difficoltà: E-EE

Direttore di escursione: Annalisa Piotto, Simone Barsanti

Partenza: ore 6,30 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 27,00 non soci € 29,00 + assicurazione.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante

l'escursione.

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp ai direttori di escursione.

Annalisa Piottocell 347 0855089

Simone Barsanti cell 338 3503602



Il Rifugio si trova nella Val Grande di Lanzo (To), situata tra la valle dell'Orco, con il Lago di Ceresole Reale ed il Parco del Gran Paradiso e la Val d'Ala, che termina con il Pian della Mussa. Posto a 2.280 metri di quota, nell'alto vallone della Gura in un territorio incontaminato, ricco di fauna e flora, incide centralmente l'anfiteatro terminale dell'alta valle.

Descrizione itinerario: Dal fondo della piazza di Forno Alpi Graie si gira a sinistra, si attraversa il ponte sul torrente Gura e subito si gira a destra, dove il sentiero passa tra una parete rocciosa (sx) e il torrente (dx). L'itinerario volge poi a sinistra e prosegue per un tratto a mezza costa lungo una strada sterrata, fino ad arrivare all'imbocco del sentiero 315.

Dopo circa 40 minuti si arriva ad un masso caratteristico, si continua su un piatto costolone fino ad un gruppo di baite. Il sentiero sale dietro le baite fino a raggiungere un vasto pianoro.

Al fondo occorre attraversare il Rio Bramafam.

In estate quando il volume delle acque si ingrossa vengono montate delle passerelle. Si lascia a sinistra il sentiero per il Rifugio Ferreri, si attraversa il torrente Gura. Si segue il sentiero che riprende a salire fino a raggiungere le baite del Gran Gias Pian poste a 2132 metri. Al termine di questo pianoro si risale la ripida costola sulla quale sorge il rifugio Daviso (3 ore circa da Forno.) Il ritorno si effettua sullo stesso itinerario dell'andata.

Venerdì 24 Giugno 2022

**Catena di sicurezza**

In vista dell'uscita sul ghiacciaio dell'Arbola, abbiamo organizzato una serata dedicata al ripasso delle tecniche di progressione in conserva su ghiacciaio, con ripasso dei sistemi di legatura, utilizzo dei ramponi e piccozza, sono invitati tutti i soci, ma è caldamente auspicata la partecipazione degli iscritti alla salita dell'Arbola. Ore 21,25 in sede.

Sabato e Domenica 2 e 3 Luglio 2022

9° Escursione

Rifugio Somma L. 2561 m. Punta d'Arbola 3235 m.

Val Formazza

Quota: m. 2561/3235

Dislivello in salita/discesa m. 900+1200

Durata: 1° giorno ore 3,00, 2° giorno ore 9,00 circa.

Attrezzatura consigliata: scarponi, bastoncini, piccozza, ramponi, imbrago, cordini, moschettoni, chiodi da ghiaccio, corda, occhiali da alta montagna, abbigliamento adeguato,

MASCHERINA, GEL DISINFETTANTE PERSONALE.

Località partenza: Riale base diga di Morasco 1756 m.

Località arrivo: idem

Difficoltà: EE/PD

Direttore di escursione: Attilio Motta 349 5925273, Bruno Barban 339 1010998.

Partenza: ore 10,00 dal parcheggio Italo Cremona Gazzada

Quote soci € 21,00 + Rifugio € 42,00.

Leggere attentamente le note per le misure anti covid-19 a cui attenersi durante

INFORMAZIONI E COMPORTAMENTI DA TENERE - PREVENZIONE COVID-19 PER I SOCI COLLABORATORI DELLA SEDE SOCIALE ("SEZIONE")

Lavarsi spesso le mani, soprattutto in entrata e in uscita dagli ambienti comuni.

Detergere le mani con l'apposito gel disinfettante messo a disposizione.

Mantenere una distanza interpersonale di almeno un metro.

Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando si starnutisce o tossisce, altrimenti usare la piega del gomito.

Evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, nonché di cancelleria in generale.

Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.

Usare la mascherina in ambienti promiscui e soprattutto quando si incontrano persone terze all'ambiente sociale ristretto.

Si raccomanda l'uso dei guanti "usa e getta" nelle attività di ricezione di documenti o di pagamenti, o lavarsi le mani dopo che si è ricevuta la documentazione.

Rimandare qualsiasi contatto non strettamente necessario e, se proprio non possibile, ricevere solo su appuntamento.

Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri

sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Ingresso e/o permanenza in sede non consentito, con l'obbligo di dichiararlo tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di pericolo (sintomi influenzali, temperatura fuori norma, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).

Obbligo di informare tempestivamente e responsabilmente il responsabile di sezione della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere a distanza dalle persone presenti.

Utilizzo, obbligatorio e in modo corretto, delle mascherine.

Accesso vietato a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19.

Si raccomanda l'igienizzazione della propria postazione lavorativa, in particolare tastiere, mouse e schermi touch con i detergenti messi a disposizione.

Assembramenti all'interno della sede non consentiti.

Limitazione al minimo indispensabile degli spostamenti all'interno della sede e nel rispetto delle norme indicate (uso mascherina e distanza interpersonale).

Pulizia delle superfici con disinfettanti a base di cloro o alcool.



L'escursione

Attenzione: iscrizione solo via SMS o messaggio WhatsApp al N° 349 5925273.

L'uscita è riservata ai soli soci CAI regolarmente iscritti.

La Punta d'Arbola è una delle montagne più note e frequentate delle Alpi Lepontine, una delle mete classiche per l'alpinismo facile su ghiacciaio della Val Formazza. È una montagna costituita da gneiss e in prevalenza ricoperta da estesi ghiacciai, a Nord scende il Ghiacciaio del Sabbione (uno dei più grandi delle Alpi Centrali), a Ovest si trova il Talligletscher che scende in territorio elvetico, nella Binntal, mentre a Sud è situato il Ghiacciaio d'Arbola che scende verso la conca del Devero. È conosciuta con due nomi, Ofenhorn in tedesco (significa Punta del Forno) oltre al toponimo italiano Arbola. Sul significato di questo termine ci sono varie ipotesi, tra le quali che derivi da "albus", termine latino che indica bianco, e sembra attendibile visto che è interamente coperta di neve e da ghiacciai.

Descrizione itinerario: 1° giorno Lasciata l'auto alla base della diga del lago di Morasco,

risaliamo lungo la strada asfaltata, fino ad arrivare alla parte superiore della diga. Proseguiamo lungo la sponda destra del lago, nella Valle del Gries fino alla partenza della funivia del Sabbione a 1850 m. Si scende ora sul Torrente Gries e lo si attraversa su una passerella a 1837 m. oltre, il sentiero si biforca, si continua a sinistra, costeggiando la ripida sponda del Rio del Sabbione. Dopo numerose svolte si esce in una valletta pianeggiante al baitello Zum Stock 2210 m. Poi continuiamo per pietraie e ondulazioni erbose il sentiero s'innalza verso SW fino al Rifugio Mores Cesare. Da qui si prosegue sul sentiero che inizia a sinistra del rifugio e che s'innalza sul magro pascolo verso destra, fino a

verso sud-ovest prima e successivamente a sud puntando al passo Vannino, superiamo un gruppo di rocce, le costeggiamo puntando ad ovest, riprendiamo il ghiacciaio e attraversiamo in diagonale un ripido pendio, con un ultimo tratto abbastanza ripido si raggiunge la calotta ghiacciata della cima, dove nei pressi di alcuni affioramenti rocciosi è posta una grande croce di legno. Ore 4,50. La vetta è uno spettacolare punto panoramico, la visuale può spaziare dal Massiccio del Rosa, al Gruppo dei Mischabel, alle Alpi Lepontine, all'Oberland Bernese.

In discesa non rimane che seguire a ritroso le tracce di salita fino al rifugio Somma, e da qui seguiamo il percorso del primo giorno fino al Lago Morasco. Ore 4,10



raggiungere il rifugio Somma. Ore 3,00.

2° giorno Dal Rifugio Somma, a pochi metri dalla struttura, un cartello segna il proseguimento del sentiero G37 che sale lieve alle spalle del rifugio in direzione Sud-Sud/Est. Superato il traverso sotto il corno di Ban (attenzione in caso di neve) il sentiero sale a zig-zag su sentiero evidente costeggiando la grande cava del Sabbione dove negli anni 50' gli operai hanno estratto il materiale per realizzare la grande diga del Sabbione. In meno di 30 minuti si giunge al piccolo passo da cui si domina gran parte del percorso che affronteremo, prima di perdere nuovamente quota verso il Lago Gemelli di Ban 2620 m.

Dal Lago Gemelli di Ban, costeggiando il lago sulla destra lasciamo il sentiero G37 e scendiamo verso la riva del Lago dei Sabbioni percorrendo alcune morene scoscese, ci incamminiamo verso Sud-ovest fino a raggiungere il ghiacciaio. Continuiamo il nostro cammino

Uscite Buontemponi

Giovedì 9 Giugno «Rifugio Casera Vecchia (alta val Varrone LC)» L'Alta Valvarrone è un luogo magico. La valle è scavata appunto dal torrente Varrone che, dai piedi dell'omonimo Pizzo, scende fino al Lago di Como, a Dervio. Difficoltà: E Dislivello 940 m sviluppo 18 km tempo totale ca 5 h.

Giovedì 16 Giugno « Pizzo di Gino val Cavargna (CH) » Il Pizzo di Gino è la montagna simbolo della Val Cavargna, la più elevata delle Prealpi Comasche e di tutto il gruppo a esse del Passo san Jorio. È una bella piramide rocciosa che si nota fin dalla media Valtellina e grazie alla sua posizione isolata e decentrata rispetto allo spartiacque principale della catena alpina, dalla vetta si gode un panorama circolare straordinario ed estesissimo. Difficoltà: EE Dislivello 950 m. tempo totale ca. 4h 5'.





Poche semplici regole che vanno ad aggiungersi alle disposizioni di legge.

StaySafe: appello alla prudenza del Soccorso Alpino e Speleologico

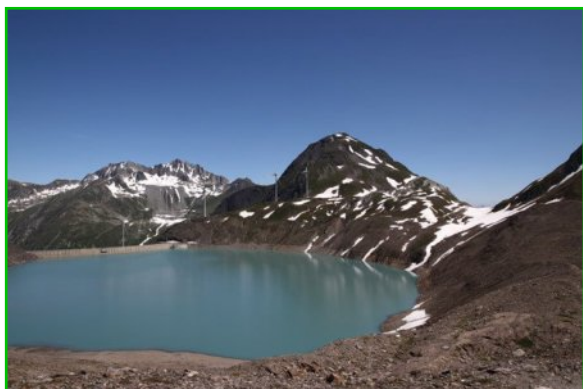
EMERGENZA CORONA VIRUS

- 1) **Informarsi attentamente** sulle disposizioni in vigore nel territorio dove si intraprende l'attività.
- 2) **Pianificare gli spostamenti** anche a piedi e in bicicletta, sentieri ed escursioni spesso superano i confini regionali.
- 3) **Occhio alla Forma fisica!** dopo quasi tre mesi di astensione da ogni attività, la montagna va affrontata per gradi.
- 4) **Muoversi nel rispetto delle misure di legge** mantenendo le distanze di sicurezza e utilizzando i DPI, ma non avventurandosi da soli in montagna.
- 5) **Comunicare ai familiari l'itinerario** e portare sempre al seguito un cellulare per eventuali richieste di soccorso.
- 6) **Evitare attività a rischio** sono al momento vietate le attività ad alta intensità e potenziale rischio, che vanno oltre le escursioni e lo sport finalizzato al benessere.

[@cnaisas_official](https://www.instagram.com/cnaisas_official)
 [@cnaisas_official](https://www.facebook.com/cnaisas_official)
 [@soccorsoalpinocnaisas](https://www.facebook.com/soccorsoalpinocnaisas)

Giovedì 23 Giugno « da Alagna al passo Foric e alpe Zube (val Sesia) » giro ad anello che ci porterà da Pianalunga (che raggiungiamo in funivia da Alagna) attraverso il Passo Foric a percorrere in discesa la Val d'Otro attraversando i suoi bellissimi villaggi Walser, fino a ritornare ad Alagna. Dislivello ca. 400 m. (i primi 800 sono in funivia), difficoltà EE, ca. 4 ore.

Giovedì 30 Giugno « cima Verosso (val Bognanco VB) » L'escursione alla cima Verosso (2444 m) da San Bernardo in val Bognanco è una bella camminata, il dislivello e lo sviluppo di circa 16 km. richiede buone gambe. Il panorama che si può godere dalla cima è stupendo e ripaga dello sforzo, da fare! Dislivello ca 1300 m. percorso ad anello ca. 6,30 ore Difficoltà EE



Giovedì 7 Luglio « Riale, rifugio Città di Busto, passo Gries (sentiero Castiglioni) » Giro ad anello, il passo del Gries segna il confine tra Italia e la Svizzera, vicino al Passo della Novena. Collega la Val Formazza (tedesco Pomatt) con il cantone Vallese o più ampiamente il Goms con la Valle d'Ossola. Si trova ad ovest della punta dei Camosci 3044 m ed è fiancheggiato ad est dal Corno Gries. Difficoltà: EE Dislivello 1060 m sviluppo tempo totale ca. 6,30 h.

L'angolo della buona letteratura di montagna

Lontano dalla vetta

C'è chi va in montagna in cerca del midollo della vita, per sfuggire ai propri fantasmi e



alle ansie metropolitane. E chi – come l'autrice – ci si trova per caso.

Sognava il caldo, il mare e le spiagge del Mediterraneo, ma un Accadimento l'ha portata in una baita sulle Alpi, a 1700 metri; in un borgo sotto il ghiacciaio del Monte Rosa.

Lì ha scoperto – grazie a un gregge di caprette, un branco di lupi, un'aquila, e alcuni personaggi che sembrano usciti da una favola – che si può condurre una vita più semplice e trovare (forse) la felicità nelle piccole cose. Basta poco per cambiare ritmo e vivere come i cittadini hanno dimenticato: camminare, respirare, spaccare la legna, spalare la neve, fare yoga o stare semplicemente seduti su un masso caldo di sole.

Lì ha scoperto che non è necessario correre per raggiungere la cima, perché il vero scopo non è arrivare sempre più in alto, ma riappropriarsi di un tempo antico e dilatato. Più facile se lo fai con un cielo blu sopra la testa e dentro il cuore. Blu come sono le montagne in lontananza. Blu come le sfumature dell'acqua del mare: il colore della vastità, dell'incontenibile e del desiderio.

Un diario di montagna che è anche e soprattutto molto altro, uno sguardo intelligente, poetico, dolce, ironico e disincantato.

CATERINA SOFFICI è nata a Firenze. Vive tra Londra e un paese sulle Alpi della Valle d'Aosta. Ha un

marito, due figli e un cane. È editorialista de La Stampa, collabora con TuttoLibri e altri giornali. Crede nel potere delle parole di cambiare il mondo e per questo tiene corsi di scrittura al Ministry of Stories, il laboratorio di East London per bambini e ragazzi di ambienti svantaggiati, dove si lavora sulla creatività, il racconto e la memoria. Per Feltrinelli ha pubblicato Ma le donne no (2010), Italia yes Italia no (2014), Nessuno può fermarmi (2017) e Quello che possiedi (2021).

Recensione tratta da <https://srore.cai.it/> di Caterina Soffici
Lontano dalla vetta



Ponte alle Grazie

Rubrica a cura di Annalisa Piotto

31° Corso Escursionismo Base e 15° Avanzato

Il corso è aperto a tutti coloro che vogliono acquisire le basi tecniche e pratiche, per frequentare la montagna in sicurezza e migliorare le proprie conoscenze dell'ambiente alpino

Per informazioni e chiarimenti Attilio Motta tel. 349 5925273



Venerdì 10 Giugno 2022

Trekking Valmalenco

Ore 21,15 in sede, proiettiamo il film della bella avventura che abbiamo vissuto nelle montagne della Valmalenco, dal 11 al 18 Luglio 2021. Entrata libera

NOVITÀ DALLA NOSTRA BIBLIOTECA



Cari soci, la nostra Sezione dispone di un piccolo "tesoro": qualche centinaio di pubblicazioni, fra manuali tecnici, guide, libri di narrativa e carte escursionistiche. L'obiettivo del Consiglio Direttivo è stato quello di catalogare questa dotazione,

SIEL: Scuola Intersezionale di Escursionismo dei Laghi

31° Corso Base E1

Direttore Corso Base: ANE Diego Del Tredici

CORSO BASE - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna
Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica
Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro Sentieristica
- 05 Maggio** - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi Soccorso
- 26 Maggio** Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme
Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta

CORSO BASE - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezzone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aileigne (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta

Ad insindacabile valutazione della Direzione, i corsi di escursionismo potranno subire variazioni sia nelle modalità delle lezioni teoriche che di quelle pratiche in ambiente, ciò a causa del perdurare dello stato di emergenza dovuto al Covid 19, la SIEL adeguerà pertanto i corsi alle normative vigenti e alle linee guida emanate dal CAI.

15° Corso Avanzato E2

Direttore Corso Avanzato: AE Daniele Vasconi

CORSO AVANZATO - LEZIONI TEORICHE

- 11 Aprile** Presentazione Corso - Problematiche della Montagna
Ordinamento CAI
- 21 Aprile** Alimentazione - Movimento e Preparazione Fisica
Equipaggiamento e Materiali
- 28 Aprile** Cartografia - Lettura Carta - Bussola - Altimetro
- 02 Maggio** Orientamento - Cenni GPS
- 05 Maggio** Sentieristica - Meteorologia Alpina
- 12 Maggio** Organizzazione Escursione - TAM Tutela Ambiente Montano
- 19 Maggio** Preparazione Autogestita - Organizzazione Gruppi
- 26 Maggio** Soccorso Alpino - Primo Soccorso - GeoResq APP CAI
- 09 Giugno** Flora e Fauna Alpina
- 16 Giugno** Geografia e Geologia dell'Arco Alpino - Relazioni Autogestita
- 23 Giugno** Rifugi e Bivacchi Classificazione e Norme
Cultura Alpina: le Dolomiti di Brenta
- 08 Settembre** Ferrate, Storia, Materiali, Progressione

CORSO AVANZATO - LEZIONI PRATICHE

- 24 Aprile** Monte Bollettone (CO) - Equipaggiamento e Movimento
- 08 Maggio** Monte Falè (VB) - Movimento - Sentieristica - Orientamento
- 15 Maggio** Alpe Devero (VB) - Percorso Accidentato in Sicurezza
- 29 Maggio** Monte Capezzone (VB) - Escursione Autogestita
- 12 Giugno** Vallon d'Aileigne (AO) - Escursione in Ambiente Alpino
- 25/26 Giugno** Madonna di Campiglio (TN) - Dolomiti di Brenta
- 11 Settembre** Pietra Groana (VC) - Movimento su Vie Ferrate
- 25 Settembre** Monte Resegone (LC) - Ferrata Gamma Uno
- 02 Ottobre** Monte Pirchiriano (TO) - Ferrata C. Giorda (Sacra San Michele)

Le lezioni teoriche si terranno in DAD o presso le sezioni CAI della Scuola

3

renderla ricercabile ai soci anche on-line e incrementarla mediante donazioni e acquisti.

Per la catalogazione e la ricerca abbiamo da poco aderito ad un catalogo collettivo, insieme ad altre 115 biblioteche CAI.

Ci potete trovare al seguente link: <http://mnmt.comperio.it/biblioteche-cai/gazzada-schianno/>

Ultimata la catalogazione è ora quindi possibile ricercare on-line la dotazione della nostra biblioteca.

Chi fosse interessato invece a consultare prendere in prestito una delle pubblicazioni presenti potrà farlo, durante i giorni di apertura, presso la nostra sede.

Per incrementare la dotazione ci rivolgiamo anche a Voi, cari soci!

Se avete non solo manuali, guide, cartine ma anche libri, purchè relativi alla montagna, e Vi sentite di donarli alla biblioteca della Sezione...non esitate...sappiate che saranno ben accetti

e custoditi!
Grazie e a presto.

Andrea F.

Tesseramento

Con la conclusione dell'anno sociale (31 ottobre) è terminato il tesseramento del 2021 e si è aperto quello per il 2022

Per i soci in regola con il tesseramento 2021 la copertura assicurativa sarà valida fino al 31 marzo 2022.

Le categorie e le quote stabilite dal CAI centrale e confermate dalla Sezione sono le stesse, invariate ormai da anni:

- socio ordinario: € 43,00
- socio ordinario agevolato (soci "juniores" con età tra i 18 e i 25 anni): € 23,00
- socio familiare: € 23,00 (coabitante allo stesso indirizzo del socio ordinario)
- socio giovane (minorenni nati nel 2004 e anni seguenti): € 18,00
- secondo socio giovane e successivi: €

11,00

• nuovi soci: € 5,00 una tantum per tessera e distintivo + quota socio come sopra

I non soci potranno partecipare alle nostre attività (escursioni e gite sociali, ad eccezione di quelle alpinistiche) pagando un leggera maggiorazione della quota prevista e l'assicurazione giornaliera.



"Dove soci e amici del Club Alpino Italiano sono di casa"

Il Club Alpino Italiano ha aperto i propri sistemi ai Soci con My CAI!

My CAI è una piattaforma online riservata ai Soci maggiorenni, con funzionalità specifiche dedicate ai nuclei familiari.

Per accedere basta digitare sul proprio browser Internet: <https://soci.cai.it/my-cai/home>

Nella schermata iniziale ci sono le indicazioni per ottenere, se non si hanno ancora, le credenziali di accesso alla propria area personale.

Una volta inserite le credenziali (indirizzo e-mail e password) si apre la schermata principale, il cosiddetto "PROFILO ONLINE (POL)" dove, nella pagina di benvenuto, sono visualizzati i dati essenziali, le assicurazioni, i titoli, le qualifiche e le cariche istituzionali (di sezione) del socio. C'è anche la possibilità di scaricare il certificato di iscrizione al CAI e di modificare i propri riferimenti (contatti, password, foto del profilo, ecc ecc) e le proprie preferenze (soprattutto nell'ambito della privacy).

In un'altra parte c'è la gestione delle assemblee (regionali e nazionali), con particolare riguardo alle convocazioni e alle deleghe, ormai gestite elettronicamente con conseguente eliminazione della prassi cartacea.

Come potete vedere è un'evoluzione più moderna del nostro Sodalizio, con l'invito a una maggior diffusione e utilizzo da

parte di tutti i Soci. Raccogliendo, poi, specifico invito emerso nel corso del recente Convegno sulla comunicazione interna, si evidenzia come, quello che poteva essere in precedenza intesa come una raccomandazione, sia divenuta esigenza imprescindibile per il corretto funzionamento ed efficientamento della comunicazione stessa da e verso il Corpo Sociale e indispensabile per l'inserimento del socio nelle attività sociali.

La Sezione resta ovviamente a disposizione per qualsiasi chiarimento e supporto.

Andrea F.

Cara socia/caro socio

Con molto piacere ti comunico che è uscito il **trentacinquesimo numero di Salire**, il periodico di informazione del CAI Lombardia.

Salire è stato pubblicato sul sito www.cailombardia.org sia nella versione PDF sia nella versione sfogliabile per tablet e pc.

https://issuu.com/cairegionelombardia/docs/salire_n_35_compresso

Un cordiale saluto, con l'auspicio che Salire sia un utile strumento per la crescita associativa e di approfondimento ma, soprattutto, che possa crescere e

migliorare con il contributo di tutti. Chi vuole contribuire come redattore lo faccia presente in sezione.

email.cai.gazzadaschianno@gmail.com
<http://www.caigazzadaschianno.it/>



Nome Scientifico: Iris graminea
Famiglia: Iridaceae
Pianta di 30-60 cm, con rizoma, foglie acute, a spada, e fiori poco numerosi, molto profumati, lungamente peduncolati, blu chiaro, striati di viola, composti da tre pezzi rivolti verso l'alto e altri tre ripiegati in basso, provvisti di uno stigma che, come in tutte le Iris, simula un petalo diviso in tre e ricopre gli stami.
Il nome del genere, Iris, deriva dal greco e significa "arcobaleno", nome legato alle bellissime sfumature di colore dei tepali di questa specie.
Nella mitologia greca, Iris era la messaggera degli Dei: scivolando sull'arcobaleno, giungeva sulla terra e prendeva le anime dei morti per accompagnarle nell'Aldilà. L'Iris, inoltre, è stato il fiore preso da spunto per disegnare lo stemma araldico di Firenze; ciascuno dei tre tepali interni, infatti, ha un particolare significato, rispettivamente fede, saggezza e coraggio.
Un'ultima curiosità: il nome scientifico della specie, graminea, fa riferimento alla forma delle foglie, graminiformi, appunto (cioè simile a quelle delle graminacee, lunghe e con una carenatura centrale); il nome volgare, invece, "giaggiolo susinario", è dovuto al

Piccolo Dizionario di Flora Alpina: Giaggiolo selvatico



particolare profumo dei fiori, simile a quello delle susine mature.

Consiglio Direttivo CAI Gazzada Schianno

Presidente Andrea Franzosi
Vice Presidente Annalisa Piotto
Segretario Gabriella Macchi
Tesoriere Renato Mai

Consiglieri

Cristina Capovani
Roberto Figini
Ivano Facchin
Simone Barsanti
Renato Fontanel
Giorgio Mattiussi
Margherita Mai

Collegio dei Revisori dei Conti

Donato Brusa
Angelita Petruzzelli
Cristina Piotto



Cantare, divertirsi insieme e divertire, imparare, sognarequesto fa il coro C.A.I.

“Prendi la nota”

dalla sua nascita, nell'estate del 2013, per “colpa” di un gruppo di entusiasti e un po' matti soci C.A.I.

Se ti va il nostro programma, vieni a trovarci.....

Quanto ci manca il coro....il cantare, certo, ma soprattutto il ridere o sorridere delle nostre difficoltà, dei nostri errori, delle battute scherzose, quanto ci mancano i festeggiamenti dei compleanni, scusa sempre pronta per un bicchiere di vino e una fetta di torta....

Anche la serietà dell'imparare ci manca, la consapevolezza di potercela fare ad unire le voci in accordi e suoni mai perfetti ma sinceri ed appassionati. Ci manca il Natale, coi suoi canti ovattati e mai gridati....

Tutto questo ora ci manca, ma sarà certamente più bello dopo, quando, ancora un po' impauriti ed esitanti, riprenderemo le fila delle nostre esistenze e passioni e la musica sarà ancora una volta un'amica insostituibile, infermiera delle nostre anime....

RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

IL Consiglio Direttivo ha fissato le quote associative valide per l'anno 2022, che sono invariate rispetto l'anno 2021.

Le Nostre Quote per il rinnovo:

Soci Ordinari	€ 43
Soci Juniores dai 18 ai 25 Anni	€ 23
Soci Familiari	€ 23
Soci Giovani fino a 18 anni	€ 18
Quota secondo giovane	€ 11
(Tassa 1a iscrizione per tutte le categorie)	€ 5)

e comprendono:

- copertura assicurativa per il Soccorso alpino 365 giorni l'anno, 24 su 24 ore, anche per attività individuali;
- copertura assicurativa per infortunio e responsabilità civile, in tutte le attività sociali, in tutta Europa;
- la rivista Montagne 360, rivista ufficiale del Cai;
- sconti nei rifugi alpini;
- corsi a costi agevolati, per tutti gli sport della montagna;
- sede sociale aperta tutto l'anno, due sere alla settimana, con biblioteca e prestito di attrezzature e materiale tecnico;
- accompagnatori e formatori preparati e professionali (con titoli e qualifiche riconosciute dal Cai);
- attività culturali e di tutela dell'ambiente,
... anche tanta amicizia e partecipazione

Coperture Assicurative Soci 2022: Massimali e Costi

Massimali Combinazione A:

Caso morte	€ 55.000
Caso invalidità permanente	€ 80.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)
Premio: compreso nel tesseramento	

Massimali Combinazione B:

Caso morte	€ 110.000
Caso invalidità permanente	€ 160.000
Rimborso spese di cura	€ 2.000 (franchigia € 200)

Premio aggiuntivo annuo per accedere alla combinazione B: € 4,60.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023; possono richiedere l'attivazione del massimale integrativo al costo di € 4,60 solo al momento del rinnovo;

Nuovi Soci: sono coperti dalla polizza infortuni a partire dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021), a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento; possono optare, solo al momento dell'iscrizione, per il massimale combinazione B al costo di € 4,60. La garanzia si estende sino al 31.03.2023.

Polizza Soccorso Alpino in Europa VALIDA ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE

Premio: compreso nella quota associativa.

Soci in regola con il tesseramento 2021: la garanzia è sino al 31.03.2022.

Soci in regola con il tesseramento 2021 che rinnovano per il 2022: la garanzia si estende sino al 31.03.2023;

Nuovi Soci: la garanzia è attiva dal giorno successivo all'iscrizione (anche nel periodo 1° novembre - 31 dicembre 2021) a condizione che risultino registrati nella piattaforma di Tesseramento.

Massimale per Socio

Rimborso spese: fino a € 25.000,00.

Diaria da ricovero ospedaliero: € 20,00/giorno per massimo 30 giorni.

Massimale per assistenza medico-psicologo per gli eredi: fino a € 3.000,00/Socio.

Si precisa che la polizza è a rimborso dietro presentazione delle spese già sostenute.

Solo in caso di morte il rimborso delle spese di recupero e trasporto salma sarà effettuato direttamente dalla Compagnia assicuratrice.

Polizza di responsabilità civile in attività istituzionale (inclusa su pista da sci)

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività istituzionale.

I non Soci, che partecipano alle attività istituzionali, sono automaticamente assicurati per la responsabilità civile verso terzi.

Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia.

Importante: sono previste alcune esclusioni dall'assicurazione e limitazioni al raddoppio dei massimali, per la cui casistica si rimanda alla polizza assicurativa infortuni disponibile sul sito CAI all'indirizzo www.cai.it. L'assicurazione vale per le persone di età non superiore agli 85 anni. Tuttavia, per coloro che superano l'età indicata, la garanzia è comunque operante con alcune limitazioni (vedi art. 6 della citata polizza).

Per coperture soci in attività individuale (infortuni e responsabilità civile) sono previste apposite polizze - chiedere direttamente in Sezione

Sede - Via Roma 18 - Gazzada Schianno

Apertura Sede: martedì e venerdì - ore 21 - 23

Recapiti telefonici: 379 2933456 / 347 2535680 (Presidente)

Indirizzo e-mail: caigazzadaschianno@gmail.com

Sito internet: <https://caigazzadaschianno.it/informazioni/assicurazioni>

Il rinnovo in sede è possibile tramite contanti o da casa, effettuando un bonifico bancario utilizzando il seguente IBAN:

IT74J0103050140000000756259 - intestato a Club Alpino Italiano sez. di Gazzada Schianno - Banca Monte dei Paschi di Siena Spa - BIC: PASCITM1VA1

Dopo il 31 Marzo 2022 chi non ha rinnovato il tesseramento per l'anno 2022 non risulterà più assicurato.